ISTITUTO COMPRENSIVO "R. SANZIO" POTENZA PICENA
Viale Piemonte, 19, 62016 - PORTO POTENZA PICENA (MC)

PIANO DI EMERGENZA

MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DA ATTUARE
IN ESERCIZIO ED IN CASO DI EMERGENZA NEL LUOGO DI LAVORO

D.M. 2/9/2021

Scuole Primaria e Secondaria "Rita Levi Montalcini" c/o nuova sede sita in Via Lombardia, Potenza Picena

Data: 26/10/2023

.....
DATORE DI LAVORO
(PER EMISSIONE)

PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVE

N° alunni Primaria:	306
N° docenti Primaria:	40
N° alunni Secondaria:	235
N° docenti Secondaria:	38
N° Personale ATA:	7 (+ 3 tempo parziale)
N° piani presenti:	scuola su due livelli (piano terra e primo piano)
Suddivisone delle classi:	15 classi della scuola primaria 11 classi della scuola secondaria 9 aule dislocate al piano terra 18 aule dislocate al primo piano (la composizione dell'affollamento previsto è riportato nelle planimetrie allegate)
Presenza di ascensore:	Sì (da non utilizzare in caso di incendio o altra emergenza)

Organizzazione del sistema per la gestione delle emergenze

Datore di lavoro:	Vagnoni Anna Rosa
Preposti Primaria:	Sbrollini Pamela
Preposti Secondaria:	Moschettoni Donatella
D.S.G.A.:	Salvatore Bordenga
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:	Carla Rossi
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:	Natalini Franco c/o Pan Eco Srl Osimo AN

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO (*)	
Primaria Sede via Lombardia	Roberta Battistelli
	Elettra Bartolacci
	Arianna Melatini
	Ilenia Mengascini
	Daniela Sgattoni
	Maria Parisi
	Filomena Liguori
	Maria Francesca Malatini
Secondaria Sede via Lombardia	Irene Giampaoli
	Roberta Morgoni
	Chiara Grandinetti
	Roberta Torresetti
	Flavio D'Urso

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI (*)		**FORMAZIONE**
Primaria Sede via Lombardia	Daniela Montecchiari	Antincendio
	Valentina Campugiani	Antincendio
	Michela Scataglini	Antincendio
	Sara Luccitti	Antincendio
	Roberta Battistelli	Antincendio
	Elettra Bartolacci	Antincendio + idoneità tecnica
	Ilenia Mengascini	Antincendio + idoneità tecnica
	Maria Parisi	Antincendio + idoneità tecnica
	Salvatore Grimaldi	Antincendio + idoneità tecnica
	Filomena Liguori	Antincendio + idoneità tecnica
Secondaria Sede via Lombardia	Carmela Frasca	Antincendio + idoneità tecnica
	Claudia Bartolucci	Antincendio + idoneità tecnica
	Vincenzo Paolini	Antincendio + idoneità tecnica
	Fabio Sampaolo	Antincendio + idoneità tecnica
	Shara Marconi	*
	Antonella Rossi	Antincendio
	Irene Giampaoli	Antincendio + idoneità tecnica
	Maria Francesca Malatini	Antincendio + idoneità tecnica

(*) Programmati i corsi di formazione per gli addetti al primo soccorso, i corsi di formazione per gli addetti antincendio e la relativa verifica dell'idoneità tecnica a cui parteciperanno coloro che mancano di formazione.

Attrezzature antincendio:	estintori portatili tipo 34A-233BC, idranti tipo UNI 45, attacco motopompa UNI 70, impianto allarme antincendio tipo Evac, impianto di segnalazione manuale, porte REI, illuminazione di emergenza, uscite di emergenza, pulsante di sgancio energia elettrica. (attrezzature posizionate come da planimetrie allegate e soggette a manutenzione semestrale e sorveglianza regolare).
Luoghi sicuri esterni:	indicati nelle planimetrie allegate
Punto di raccolta principale:	Piazzale antistante l'ingresso principale (lato sud tra Viale Pimonte e Via Lombardia)

PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

Nelle situazioni di emergenza si considera come obiettivo primario la salvaguardia della vita umana ed in via subordinata ad esso la protezione dei beni e la tutela dell'ambiente.

I lavoratori destinati ad incarichi specifici (sopra indicati) hanno come priorità quella di espletare la propria mansione fintanto che si renda necessaria e, successivamente, quella di collaborare alla gestione dell'emergenza.

In loro assenza gli incarichi vanno espletati da parte di altri lavoratori presenti.

In caso di incendio, di allagamento, o di fuga di gas gli alunni vanno condotti nei luoghi sicuri esterni costituiti dai piazzali circostanti l'edificio; il piazzale antistante l'ingresso principale costituisce punto di raccolta primario; in funzione dell'accaduto e delle condizioni di sicurezza presenti tale punto di raccolta può essere trasferito nelle zone recintate vicine o nella pubblica via (percorsi pedonali con marciapiedi).

Durante l'esodo vanno utilizzate di preferenza le vie ed uscite di emergenza (**come risultano evidenziate nelle planimetrie d'esodo allegate**, le quali devono essere mantenute permanentemente sgombre da ostacoli).

Qualora le uscite di emergenza fossero inutilizzabili perché non sicure, vanno utilizzate le altre porte che conducono in luogo esterno.

Gli alunni devono uscire con calma ed ordine sotto la guida dell'insegnante.

In caso terremoto tale procedura va adottata dopo la prima scossa significativa.

L'allarme va dato di preferenza a voce e senza panico; contestualmente ed ove necessario va utilizzato l'impianto di allarme per la diffusione generalizzata a tutto l'edificio.

L'esodo andrà realizzato assicurando che almeno uno o più lavoratori rimangano nel punto di raccolta esterno (o comunque in luogo sicuro) a custodia degli alunni già convogliati e che gli altri lavoratori disponibili collaborino a condurvi gli altri alunni eventualmente ancora non presenti.

In maniera simultanea un lavoratore dovrà dare l'allarme ai seguenti servizi di soccorso esterni ed al proprio ufficio di competenza in Comune:

- **Il numero unico per chiamate di emergenza è il 112 attivo per tutti i servizi**;
- i vigili del fuoco si chiamano anche con il numero di telefono 115;
- l'emergenza medica si chiama anche con il numero di telefono 118.

A tali Autorità vanno indicati almeno: le proprie generalità, l'indirizzo esatto della scuola, il tipo di sinistro che si è verificato, il numero di persone coinvolte ed il numero telefonico da cui richiama.

Se le condizioni lo consentono ed in attesa dell'intervento esterno gli addetti all'emergenza provvederanno alla messa in sicurezza dell'edificio (esempio: utilizzo di estintori, chiusura delle linee acqua ed elettricità, allontanamento ove possibile dei materiali combustibili dalle fiamme, ecc.) e gli addetti al pronto soccorso presteranno l'assistenza di base (nei limiti delle conoscenze in loro possesso) a persone eventualmente infortunate.

Si ricordi che:

- durante l'evacuazione hanno la precedenza i gruppi che già impegnano i percorsi d'esodo (i gruppi che vi si immettono devono attendere fatte salve eventuali e particolari situazioni di pericolo imminente all'interno dell'aula);
- durante l'esodo la classe deve rimanere unita (grazie al contatto mano-mano o mano-spalla per gli alunni della scuola primaria);
- in caso di incendio degli abiti di una persona è consigliabile usare acqua non pressurizzata (esempio: straccio bagnato o recipiente con acqua) oppure farla rotolare a terra; l'uso dell'estintore è una scelta subordinata;
- l'impianto idrico antincendio va utilizzato preferenzialmente dai vigili del fuoco;
- tutti gli interventi con acqua sono ammessi solo a condizione che venga tolta la corrente elettrica nella zona interessata;
- in caso di scossa sismica va cercato riparo dalla eventuale caduta di materiali dall'alto (ad esempio sotto ai tavoli o alle sedie) o si deve cercare di allontanarsi da questi.

Cessato l'allarme dovrà essere valutata, di volta in volta in funzione dell'accaduto, la presenza delle condizioni di sicurezza che consentano di rientrare nei locali o, in caso negativo, l'opportunità di ricongiungere gli alunni alle rispettive famiglie.

PROCEDURE DI CONTROLLO PREVENTIVE
[GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO IN ESERCIZIO]

ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA DEGLI INCARICATI ANTINCENDIO

Gli addetti antincendio devono controllare costantemente che gli impianti e le attrezzature antincendio (Es. idranti, naspi, estintori, pulsanti di allarme, ecc.) siano facilmente individuabili ed utilizzabili (Es. ostacolo all'individuazione e/o all'uso dovuto alla presenza di materiale). **Tale attività di sorveglianza deve essere svolta in maniera regolare.**

- Relativamente ai percorsi d'esodo, gli addetti antincendio devono controllare che:
  - le vie di esodo e le uscite di sicurezza siano sempre individuabili, libere da ostacoli ed utilizzabili,
  - il meccanismo di apertura delle porte poste sulle uscite di sicurezza sia efficiente e funzionante,
  - non vi sia intralcio, neanche all'esterno, alla facile e totale apertura delle porte poste sulle uscite di sicurezza.

- Relativamente alle porte ed ai portoni tagliafuoco, gli addetti antincendio devono controllare che:
  - non sia ostacolato il funzionamento (Es. presenza di materiale utilizzato come fermaporte, zeppe di legno, ecc.) dei sistemi di chiusura automatica delle porte e dei portoni tagliafuoco,
  - i sistemi di chiusura automatica delle porte e dei portoni tagliafuoco (ed i sistemi di chiusura manuale) siano integri, non presentino evidenti anomalie e risultino normalmente chiusi.

- Gli addetti antincendio devono controllare il corretto funzionamento dell'illuminazione di emergenza.

- Relativamente agli estintori, gli addetti antincendio devono controllare che:
  - siano presenti e collocati nei punti previsti,
  - non siano stati manomessi (Es. non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali, ecc.),

- i contrassegni distintivi siano esposti a vista e ben leggibili,
- l'eventuale indicatore di pressione indichi un valore compreso nella "zona verde",
- non presentino evidenti anomalie (Es. ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.),
- non presentino danni alle strutture di supporto ed alla maniglia di trasporto (se portatili) o alle ruote (se carrellati),
- sia presente e correttamente compilato il cartellino di manutenzione.

- Relativamente alla sorveglianza controlli possibili inneschi di incendi/esplosione occorre controllare costantemente che:
  - sia rispettato il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere,
  - eventuali ditte esterne presenti in stabilimento compiano "lavori a caldo" solo se espressamente autorizzati e gestiti con la necessaria prevenzione;
  - eventuali malfunzionamenti degli impianti elettrici e termici vengano rilevati e sanati quanto prima contro il rischio che siano causa di incendio;
  - le temperature di esercizio dei generatori di calore e gli impianti di aspirazione non presentino anomalie.

- Qualora i controlli di cui ai punti precedenti dovessero avere esito negativo, gli addetti antincendio devono comunicarlo immediatamente al Datore di Lavoro (eventualmente per il tramite del Preposto). Svolgere inoltre a cadenza trimestrale un'attività di controllo sistematico su tutti i principali punti critici di prevenzione incendi per la segnalazione di eventuali anomalie (conservando una registrazione dell'attività svolta).

ESERCITAZIONI ANTINCENDIO

Da svolgere con cadenza almeno due volte l'anno: simulazioni di situazioni di emergenza generalizzata a tutta la struttura comprendenti l'esodo di tutte le maestranze presenti, tutti gli utenti ed eventuali visitatori.

VERIFICHE SEMESTRALI DA PARTE DI DITTA ESTERNA QUALIFICATA

- Apposita ditta esterna qualificata è incaricata dei controlli e manutenzione periodiche di rito su tutta l'attrezzatura antincendio presente e sopra sommariamente indicata.
- Si veda al riguardo apposito registro delle verifiche da far compilare ad ogni intervento.

ATTIVITA' DI SUPERVISONE DA PARTE DELLA DIREZIONE AZIENDALE

Il datore di lavoro o suo preposto incaricato devono assicurare che non vengano superati i quantitativi di materiali combustibili previsti per la configurazione antincendio del luogo di lavoro.

PROCEDURE DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Fermo restando le procedure indicate nella Sezione 3, si riportano di seguito i comportamenti da tenere in alcune situazioni di emergenza.

- **Se viene ordinato di evacuare l'edificio:**
  a) mantenere la calma;
  b) non perdere tempo compiendo azioni non indispensabili come raccogliere effetti personali, cambiarsi d'abito, ecc.;
  c) allontanarsi dell'area di lavoro in cui ci si trova e dirigersi verso uno dei punti di raccolta individuati o, in ogni caso, verso un luogo sicuro; evitare di utilizzare ascensori e montacarichi;
  d) arrivati al punto di raccolta, comunicare la propria presenza e collaborare alla verifica della presenza delle persone che si trovavano nei luoghi di lavoro.

- **In caso di incendio:**
  a) mantenere la calma;
  b) non perdere tempo compiendo azioni non indispensabili come raccogliere effetti personali, cambiarsi d'abito, ecc.;
  c) allontanarsi dell'area di lavoro in cui ci si trova e dirigersi verso uno dei punti di raccolta individuati o, in ogni caso, verso un luogo sicuro; evitare di utilizzare ascensori e montacarichi se non è espressamente indicato che sono utilizzabili in caso di incendio;
  d) qualora la zona in cui ci si trova risulti invasa dal fumo, camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato;
  e) arrivati al punto di raccolta, comunicare la propria presenza e collaborare alla verifica della presenza delle persone che si trovavano nei luoghi di lavoro.

- **In caso di incendio degli abiti di una persona:**
  a) invitarla a non correre ed a distendersi per terra;
  b) cercare di spegnere le fiamme con acqua (assicurandosi che questa non possa entrare a contatto con parti sotto tensione elettrica) o avvolgendo la persona con coperte, teli o indumenti (se possibile usare tessuti tipo lana o cotone) o facendo rotolare la persona a terra;
  c) evitare di utilizzare estintori e idranti direttamente sulla persona;

d) una volta spente le fiamme avvertire un addetto primo soccorso; se non è possibile avvertire un addetto primo soccorso, contattare il servizio di Emergenza Sanitaria (telefonando al **118**).

- **In caso di emergenza dovuta a sostanze chimiche:**
  a) allontanarsi dalla zona interessata dall'incidente;
  b) in caso di contatto, inalazione, ingestione delle sostanze avvertire immediatamente un addetto primo soccorso e valutare l'opportunità di contattare il servizio di Emergenza Sanitaria (telefonando al **118**).

- **In caso di terremoto:**

Prima del terremoto

• Informati sulla classificazione sismica del comune in cui risiedi.
Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza

• Informati su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce.
Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto

• Evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti.
Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso

• Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti

• A scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza.
Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza

Durante il terremoto

• Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave.
Ti può proteggere da eventuali crolli

• Riparati sotto un tavolo.
È pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso

• Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore.
Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire

• Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge.
Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami

• Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche.
Potrebbero crollare

• Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche.
È possibile che si verifichino incidenti

• Stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine.
Si possono verificare onde di tsunami

• Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale.
Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli

• Evita di usare il telefono e l'automobile.
È necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

Dopo il terremoto

• Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te.
Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso

• Non cercare di muovere persone ferite gravemente.
Potresti aggravare le loro condizioni

• Esci con prudenza indossando le scarpe.
In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci

• Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti.
Potrebbero caderti addosso

- **In caso di inondazione/allagamento:**

Nel caso di inondazione/allagamento, i lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

a) Durante l'evento

- chiudere luce e gas/gasolio;
- se si può abbandonare la postazione indossare abiti che proteggano dall'acqua e dal freddo;
- se non si può abbandonare la postazione salire ai piani superiori e aspettare i soccorsi
- evitare di usare il telefono se non per chiedere aiuto
- evitare di avvicinarti ai corsi d'acqua
- non scendere assolutamente in locali interrati o semi-interrati per salvare oggetti o scorte;
- non cercare di mettere in salvo i mezzi di trasporto
- evitare l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;
- se si è in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trovare riparo nello stabile più vicino e sicuro;
- evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle.

b) Dopo l'evento

- non usare l'acqua finché non viene dichiarata nuovamente potabile
- non usare apparecchi o impianti elettrici prima della verifica da parte di un tecnico
- pulire e disinfettare le superfici esposte all'alluvione
- Raggiunta la zona sicura, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile;

- evitare il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate;
- evitare le zone dove vi sono ancora correnti in movimento;
- fare attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di un'automobile;
- Gettare i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione;
- Prestare attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio.

* * *

Il datore di lavoro (per emissione):

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione:

I lavoratori (per ricevuta):